

Il testo ricalca la parte teorica del documento approvato dal Liceo Montale e ripreso anche dal Keplero. I docenti del Malpighi hanno approvato la realizzazione di un'assemblea pomeridiana aperta ai genitori e al territorio sui contenuti del Decreto Gelmini.

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI DEL LICEO SCIENTIFICO M. MALPIGHI DI ROMA DEL
23/10/2008

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
(art.9, Costituzione della Repubblica Italiana)

Il Collegio dei docenti del Liceo Malpighi di Roma

preso atto, sulla base dei provvedimenti del governo (D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008 e D.L. 137/2008 attualmente in esame al Senato) che la scuola pubblica italiana subirà gravi mutilazioni:

- in tre anni saranno sottratte risorse per 7 miliardi e 800 milioni di euro;
- verranno tagliati almeno 87000 docenti e 44000 lavoratori tra amministrativi, tecnici e ausiliari;
- dal 2009, a partire dalla prima classe entrerà in vigore il ritorno al maestro unico nelle elementari;
- sarà di fatto possibile ridurre l'obbligo scolastico a 14 anni, attraverso forme di avviamento al lavoro affrancate dai programmi ministeriali;
- diminuirà l'orario di lezione nei licei;
- aumenterà il numero degli alunni per classe;
- sarà operata una affrettata riduzione di piani orari ed indirizzi negli istituti tecnici e professionali;
- le scuole verranno trasformate in fondazioni con tanto di Consiglio di Amministrazione.

preso atto che

- la scuola elementare, attualmente nei primi dieci posti nelle classifiche internazionali dell'istruzione e dell'apprendimento, vedrà cancellata un'esperienza didattico-pedagogica di alto livello;
- 4000 scuole rischiano la chiusura, e 1000 saranno i comuni senza più scuole;
- le scuole serali per adulti, che, su sollecitazione dell'U.E., andavano ristrutturate per il necessario adeguamento in tema di apprendimento permanente, spariranno da quasi tutto il territorio nazionale per il taglio degli organici (la riduzione del personale scolastico nella provincia di Roma è prevista in 6400 dipendenti di cui 3892 insegnanti e 2508 lavoratori A.T.A.)

esprime in modo unitario forte riprovazione

per la politica scolastica del Governo in carica, che appare animata dal solo intento di ridurre la spesa per l'istruzione colpendo la scuola pubblica, aperta indistintamente a tutti a prescindere dalle condizioni economiche e sociali.

Ritiene che:

- sia necessario indire un'assemblea pomeridiana con i genitori per discutere ed illustrare i motivi della protesta
- sia necessario condividere con le altre scuole la protesta
- sia necessaria nel nostro Paese una riforma generale del sistema educativo, che lo adegui agli standard europei ed internazionali conservandone nel contempo la tradizione e la specificità,
- una tale riforma debba essere il frutto di un complesso ed approfondito lavoro condotto da esperti, affiancati da docenti di provata esperienza e professionalità, e realizzato nel tempo in modo continuativo, organizzato e coerente. A tal riguardo si dichiara disponibile alla collaborazione.
- l'attuale Governo proceda invece a tagli sconsiderati e affrettati, come dimostra l'uso di uno strumento come il decreto legge ed il voto di fiducia richiesto Camera.

“La scuola è aperta a tutti [...] I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi” (art. 34 della Costituzione Italiana)

I Docenti del Malpighi decidono:

1. di convocare un'assemblea pomeridiana aperta ai genitori e al territorio sui contenuti del Decreto Gelmini
2. di condividere la protesta con altre scuole